**COMUNICATO STAMPA**

Alle spettabili  
Redazioni dei Quotidiani e  
Organi di Informazione

Chiasso, marzo 2022

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Apertura della mostra | **VESTIGES** |  |
| fotografie di | **Jean - Marc Yersin (CH)** |  |
| Apertura/inaugurazione | DOMENICA 13 marzo 2022 dalle ore 11.00 - 17.00 | In presenza dell’autore |
| orari apertura | ME-VE 10-12 14-18.00 SA su appuntamento Chiuso DO LU MA e festivi | **ENTRATA LIBERA** |
| mostra aperta fino a | VENERDÌ 29 aprile 2022 |  |

Dopo la prima mostra dal titolo *CRISE* esposta in galleria nel 2018 e la successiva mostra *FAKE* inserita nella 12a edizione della Biennale dell’Immagine nella sede esterna dei magazzini Rampa delle FFS a Chiasso, riprendiamo il filo mai interrotto con l’attivissimo fotografo romando Jean-Marc Yersin che continua la sua ricerca sui manufatti costruiti e segnati dall’uomo, siano essi archeologia industriale che architettura contemporanea.   
Nelle 34 fotografie di questa nuova mostra in Galleria si ritrova l’ormai caratteristico contrastato e impeccabile bianco e nero stampato nell’usuale formato quadrato dei lavori precedenti.  
Questa volta le *VESTIGES* (Vestigium, segni, impronte) sono state divise in capitoli e rafforzano l’idea di astrazione di ogni singolo oggetto investigato da Yersin, tracce sul territorio che creano sequenze di immagini riprese anche nel bel catalogo con lo stesso titolo che diventa il terzo dei *Carnets d’un autre temps* che accompagnano regolarmente i lavori di Yersin.   
Gli scatti sono stati eseguiti, dal 2013 AL 2019, in diversi luoghi della Svizzera comprese alcune immagini realizzate in Ticino nel Parco delle gole della Breggia, presso la diga e il lago in Valle Verzasca, sotto i ripari fonici di Chiasso e Bissone e sotto i piloni del tunnel del Ceneri a Camorino.

Chi fosse interessato a pubblicare una o più immagini in HD, può scaricarli dal seguente indirizzo <https://galleriaconsarc.ch/press-info/vestiges/>

Ulteriori informazioni sul sito web [www.galleriaconsarc.ch](https://galleriaconsarc.ch/).

Vi ringraziamo anticipatamente per la vostra segnalazione sul vs. organo di stampa e speriamo di continuare con questa preziosa collaborazione.  
Inviamo i nostri migliori saluti.

**CONS ARC / GALLERIA**

Guido e Daniela Giudici

Biografia

Jean-Marc Yersin, dopo un apprendistato in uno studio di pubblicità esercita la sua professione di fotografo nei campi più diversi. Nel 1981, nel corso di un lungo viaggio negli USA, realizza un lavoro consacrato al ruolo dell’individuo nella città dal titolo “Downtown”.  
Nel 1991, insieme alla moglie Pascale, archeologa, subentra nella direzione del Musée Suisse de l’appareil de photographie a Vevey e la coppia è tra i fondatori del Festival Images.  
Dopo lo sviluppo e l’ampliamento completo del Museo ultimati nel 2012, Jean-Marc Yersin riprende progressivamente i personali progetti fotografici ai quali si dedica più liberamente dopo il suo pensionamento nel 2018.

Attraverso le sue immagini si interroga sul modo in cui in futuro, dai posteri, potranno essere interpretate le nostre *Vestiges*. Da questo suo interrogarsi nasce il desiderio di elaborare una sorta di atlante di questi luoghi in divenire, che pubblica sotto forma di libri d’artista, “Les Carnets d’un autre temps”, già arrivati al terzo volume. Queste pubblicazioni sono poi diventate mostre e proiezioni in Svizzera e in Francia.  
Jean-Marc Yersin disegna e realizza personalmente tutti i suoi progetti, attribuendo grande importanza alla matericità delle sue stampe, all’impaginazione delle pubblicazioni e all’allestimento delle mostre.  
Ispirato dalla vicinanza rinnovata della tecnica di stampa al carbone con quella del mondo dell’incisione, ha allestito un laboratorio dove sviluppa un proprio stile di bianco e nero facendo uso di un inchiostro molto profondo, anche nei grandi formati.

MOSTRE  
**1991**  **Le château de Prangins**

Témoins par l’image, Musées de Nyon et Galerie Focale

**2017** **Crise**1er volume des Carnets d’un autre temps

4èmeJardin de la photographie, Bremblens *(exposition collective)*

**2018**   **Crise**1er volume des Carnets d’un autre temps  Cons Arc Galleria, Chiasso  
 **La ligne** 2ème volume des Carnets d’un autre temps Ferrari Art Gallery, Vevey - Festival Images  
 **Fake City** OnPhotography no 3, OnArte, Minusio *(collettiva)*

**2019 Les lignes** Martin Becka & Jean-Marc Yersin Galerie Parallax,

Aix-en-Provence  
 **Crise** et **La ligne** Les Carnets d'un autre temps no 1 et 2  Galerie 94, Baden   
 **La ligne** 2ème volume des Carnets d’un autre temps Arles 2019 - Voie Off  
 **Les carnets d’un autre temps** Galerie Images de marque, Genève

**2020** **La Ligne** (proiezione), Musée des Beaux-Arts, Nuit de la Photo, La Chaux-de-Fonds  
 **Non-Gasoline Stations** *(collettiva)*

Limonaia di Villa Saroli - Istituto Internazionale di Architettura, e Spazio Choisi, Lugano   
 **Crise** 1er volume des Carnets d’un autre temps

Galerie Lumière d’encre, mois de la photo, Céret   
 **Post Petra Oleum** Photo-Basel virtual édition *(collettiva)*

**2021** **Post Petra Oleum** *(projection),*Festival Présence(s) photographie, Montélimar  
 **Vestiges** 3ème volume des Carnets d’un autre temps

  Musée suisse de l’appareil photographique, Vevey  
 **Fake-City** Bi12, Biennale dell'immagine, Chiasso

**2022** **Fake-Word** Sébastien Pageot & Jean-Marc Yersin *(exposition collective)* Galerie Parallax,   
 Aix-en-Provence  **Vestiges** 3ème volume des Carnets d’un autre temps  Cons Arc Galleria, Chiasso  
 **Béton** Bernard Dubuis & Jean-Marc Yersin *(collettiva)* Kunz Verein OberWallis,   
 Galerie zur Schützenlaube, Viège

Pubblicazioni Les carnets d’un autre temps : No 1 Crise, 2017  
 No 2 La Ligne, 2018  
 No 3 Vestiges, 2021  
 No 4 Post Petra Oleum (in preparazione)

I lavori di Jean-Marc Yersin sono presenti nelle collezioni

Musée national suisse et Musées di Nyon   
Fondazione Rolla, Bruzella (CH)

Musée des Beaux-Arts, la Chaux-de-Fonds

Artphilein de Pietri Foundation, Lugano (CH)

Association du Festival Présence(s) photographie, Montélimar

Musée suisse de l’appareil photographique, Vevey